



La Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto **presenta coreografi internazionali, scopre giovani talenti, sperimenta in vari campi e promuove l'incontro con video, arte visiva, fotografia, musica dal vivo, teatro.**

Dal 2022 è il primo e unico Centro Coreografico Nazionale (CCN) in Italia.

Soci fondatori sono il Comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna e l'attività della fondazione è sostenuta dal Ministero della Cultura, e da altri numerosi partner pubblici e privati.

MA COS'È
UN CCN,
LA NOSTRA
NUOVA
IDENTITÀ?

Il Centro Coreografico Nazionale è la nuova istituzione italiana per la danza, punto di riferimento nazionale e internazionale, creata dal Ministero della Cultura. FND/Aterballetto e Reggio Emilia sono state premiate per la qualità della compagnia, la grande diffusione internazionale, l'attenzione a corpi ed estetiche diverse, l'esplorazione di spazi urbani oltre il palcoscenico.

Cardine fondamentale del CCN: non solo compagnia, ma **istituzione culturale in dialogo con l'intero sistema della cultura e ampi settori sociali.**

LA FONDA-
ZIONE NAZIO-
NALE DELLA
DANZA /
ATERBALLETO
IN CINQUE
PUNTI

1 Le grandi tournée

2 incontro con mondi e linguaggi diversi

3 creare e comunicare con la tecnologia

4 Dentro la città: arte pubblica e rigenerazione urbana

5 Nuovi corpi, nuove estetiche.

1

Aterballetto è conosciuto e gira a livello internazionale e nazionale. La novità è che la stagione 2022/23 lo fa con due (e perfino tre) compagnie allo stesso tempo: risultato della diversificazione dei formati, della grande attenzione al site specific e a operazioni condotte fuori dai canoni tradizionali. Il progetto artistico apre sempre più ai coreografi internazionali più noti come Angelin Preljocaj, Rachid Ouramdane, Johan Inger, Jiří Kylián, Ohad Naharin, Hofesh Shechter, Danièle Desnoyers ed altri. Alcune creazioni sono affidate a giovani ed eclettici autori come il coreografo italiano Diego Tortelli, l'israeliano Eyal Dadon, il cubano Norge Cedeño Raffo e Philippe Kratz, tedesco naturalizzato italiano. / Il risultato sono oltre 150 spettacoli presentati ogni stagione in Italia e all'estero.

2

La musica, il teatro, le arti visive: dal 2018, con l'avvento della nuova direzione, ci siamo lanciati incontro ad altre discipline e altri artisti, per raccontare un mondo cambiato. Il corpo è il nostro strumento, la bellezza il nostro faro, ma per raccontare estetiche e temi contemporanei abbiamo cercato centri d'arte visiva, teatri di prosa e orchestre.

Insieme diamo vita a creazioni più ricche, più approfondite, più capaci di rispondere alla curiosità dei nuovi pubblici.

Con questi nuovi compiti ci siamo lanciati nell'avventura del Centro Coreografico Nazionale.

3

Si può creare con il corpo solo sopra un palcoscenico? La nostra risposta è NO, e stiamo approfondendo il mondo della realtà virtuale. Una sfida appassionante: l'interprete danza per uno spettatore che non c'è in quel momento, e lo spettatore, messo il visore, incontra da vicino, gira intorno e quasi tocca un danzatore che in quel momento non è fisicamente presente. L'innovazione tecnologica non è per noi uno strumento, ma un'area creativa, con le proprie logiche. Perciò sviluppiamo formati produttivi e modalità coreografiche espressamente pensati per visioni alternative al live. **Virtual Dance for Real People** è un progetto che esplora il rapporto tra danza e realtà virtuale: un'esperienza immersiva che catapulta lo spettatore al centro della scena.

4

La danza appartiene solo allo spazio teatrale? Fin dal 2018 abbiamo cominciato a immaginare “oggetti coreografici” da collocare in contesti monumentali o urbani, in collaborazione con realtà espositive o museali. Non spettacoli tradizionali, ma creazioni brevi, per spazi ristretti, con le quali il pubblico possa avere un rapporto di prossimità. L'obiettivo è di partecipare all'affascinante e lunga storia dell'arte pubblica, e della contaminazione tra arte visiva e linguaggi del corpo. In sintesi: la dimensione dell'arte pubblica ci permette di essere ovunque e per tutti, la volontà di affrontare i grandi temi contemporanei ci conduce a partecipare a operazioni di rigenerazione urbana. Il nostro progetto guida, ormai un esempio a livello internazionale,

è *MicroDanze*, dodici creazioni di altrettanti coreografi, che abbiamo già presentato a Roma a Castel Sant'Angelo, nei più importanti musei di Atene, nei quartieri di Bruxelles...

5

Non ci basta danzare dappertutto, oggi è importante farlo con tutti. La bellezza e il virtuosismo, in questa logica, si distaccano dai canoni classici, e in scena, non per inclusione ma per convinta volontà di portare avanti nuovi valori, anche estetici, ci possono salire veramente tutti. Purché il criterio sia la qualità artistica. E in particolare troviamo corpi disabili, o interpreti che hanno raggiunto una "grande età". Nel 2023 una nostra produzione internazionale - in lizza per il premio al miglior progetto di danza *Fedora Van Cleef & Arpels Dance Prize* - è con interpreti over 65. E una altra con danzatori abili e disabili. Cresciamo insieme ai valori della nostra società.

LA
NOSTRA
CASA

Abitiamo dal 2004 l'ex Fonderia Lombardini: da luogo di fusione del metallo pesante, la Fonderia con i suoi 3000 mq è diventata un efficiente laboratorio creativo. Qui nascono spettacoli, si ospitano artisti, e si invita il pubblico a momenti privilegiati come le prove aperte. Come Centro Coreografico Nazionale abbiamo 50 serate programmate sia in Fonderia sia in altri luoghi della città, come i Chiostri di San Pietro. Ospiti sono compagnie italiane e internazionali che spaziano dalla danza contemporanea alla street dance, dal balletto neoclassico alla danza in realtà virtuale.

La Fonderia è in via della Costituzione 39
42124, Reggio Emilia

Una storia in qualche data.
1977/1978 nascita della
Compagnia di Balletto
dell'Associazione Teatri
Emilia Romagna, con la
direzione di Vittorio Biagi
1979 cambio nome in Aterballetto
1979/1997 direttore artistico
Amedeo Amodio **1991** Aterballet-
to diventa Centro Regionale della
Danza **1997/2007** direttore artisti-
co Mauro Bigonzetti **2003** nasce
la Fondazione Nazionale della
Danza/ Aterballetto **2004** L'ex
Fonderia Lombardini diventa la
sede di FND/ Aterballetto **2008/
2017** direttore artistico Cristina
Bozzolini, direttore generale Gio-
vanni Ottolini **2015** nomina mini-
steriale a Centro di Produzione
della Danza **2017** nuovo
progetto di sviluppo con la
direzione di Gigi Cristoforetti
e trasformazione nel **2022** in
Centro Coreografico
Nazionale.

aterballetto.it



WHATSAPP
3341023554



PARTNER TECNICO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

